

Oggi l'assedio al cantiere

Paura black bloc: in arrivo da tutta Europa

■ ■ ■ TORINO

Le preoccupazioni sono parecchie, per la manifestazione di oggi del movimento no-Tav. D'altronde proprio sul sito *notav.info* il tono, fino a ieri, era questo: «Domani, domenica 3 luglio, sarà una giornata di assedio al cantiere della Maddalena di Chiomonte». I pullman arriveranno a Susa intorno alle 9 del mattino, poi tutti su verso il cantiere. E il timore - sostanziato da segnalazioni inoltrate alla stessa Prefettura di Torino - è che confluiscano in val di Susa, per opporsi alla costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, esagitati da tutta Europa. Dalla Francia soprattutto, vista la vicinanza. Ma anche dalla Germania, e finanche dalla Grecia - gli anarchici greci sono fra i più attivi e violenti del continente. Gli appelli alla calma si susseguono, per evitare incidenti

come quelli dello scorso 27 giugno, quando gli attivisti si scontrarono violentemente con le forze dell'ordine. Lo stesso Partito Democratico, che fra l'altro non si dimostra ostile in linea di principio all'opera (anzi, l'ex governatore del Piemonte, la democratica Bresso, era esplicitamente favorevole), difonde un comunicato in cui precisa che «manifestare il dissenso è legittimo, ma se la manifestazione di domenica dovesse trasformarsi in un'occasione per assediare o assaltare il cantiere, il confine tra la legalità e l'illegalità sarebbe superato», tanto che «lanciamo un appello a tutti coloro che parteciperanno alla manifestazione affinché sia realmente democratica e nonviolenta».

D'altro canto il Sap, sindacato autonomo di polizia, esprime «preoccupazione» per la manifestazione. Ha pubblicato sul proprio sito una galleria di immagini relative ai di-

sordini dei giorni scorsi. Foto in cui si vedono manifestanti che lanciano sassi, pietre ed estintori contro gli agenti. Oggi esponenti del sindacato saranno in Val di Susa: «Gli scontri violenti che si sono verificati - afferma il segretario generale del Sap, Nicola Tanzi - hanno visto come protagonisti alcuni soggetti ben noti, che nulla c'entrano con le esigenze degli abitanti della valle», indicando esponenti dell'estremismo anarchico o dell'autonomia di estrema sinistra.

Fino a ieri la situazione è rimasta tranquilla, a Chiomonte, nel sesto giorno di insediamento del cantiere. I lavori procedono regolarmente, una ventina di persone compongono il presidio permanente che staziona nelle vicinanze della centrale elettrica, all'imbocco dell'area presidiata dalle forze dell'ordine. Oggi saranno di più.

F.MAN.

